

□ **Interrogazione n. 1630**

presentata in data 18 marzo 2014

a iniziativa del Consigliere Zinni

“Fondazione Opere Laiche Lauretane e Pia Casa Hermes di Loreto. Nomina di uno “strano” Comitato di Vigilanza”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- la Fondazione Opere Laiche Lauretane e Pia Casa Hermes con sede in Loreto è ormai da due anni oggetto di esposti aventi ad oggetto le modalità di amministrazione del patrimonio da parte del Comitato esecutivo della Fondazione medesima;
- la medesima Fondazione ha chiuso “in rosso” gli ultimi due bilanci con una perdita annua media pari a due milioni di euro;
- al contempo la Fondazione ha eseguito lavori per la ristrutturazione del centro anziani e la realizzazione della nuova sede degli uffici amministrativi e direzionali, senza applicare la normativa sui contratti pubblici operando con affidamento diretto;

Premesso ancora che:

- la Fondazione si troverebbe attualmente sotto “procedura di infrazione” da parte dell’Osservatorio sui Lavori Pubblici della Regione Marche forte del parere specifico redatto dall’Autorità Nazionale sui Contratti Pubblici;
- tale parere stabilisce che “la natura giuridica della Fondazione è pienamente riconducibile nell’alveo degli organismi di diritto pubblico”;

Considerato che:

- la Giunta Regionale ha deliberato l’istituzione di un Comitato di Vigilanza “per controllare scrupolosamente” gli atti e l’operato della Fondazione medesima;
- a causa del risultato negativo dell’attività ordinaria di gestione la Regione ha richiamato la Fondazione nel rispetto delle finalità istitutive della medesima;
- nel Comitato di vigilanza sono stati nominati 4 soggetti, di cui tre funzionari e l’assessore regionale Viventi;
- nel Comitato medesimo manca pertanto la rappresentatività di un componente di opposizione dell’Assemblea Legislativa regionale al fine di una corretta vigilanza considerata anche la vicinanza politica tra l’assessore regionale nominato e il Sindaco di Loreto, dello stesso partito politico;

Tenuto conto che va garantita la rappresentanza della minoranza nel comitato di vigilanza al fine di un corretto esercizio di controllo dell’ente posto sotto osservazione;

Per quanto sin qui riportato;

INTERROGA

Il Presidente e l’assessore competente per conoscere:

1. quali motivazioni hanno portato la Regione Marche ad istituire un Comitato di vigilanza così composto;
2. se si intende dare, come giustamente occorre, rappresentanza ad un consigliere di minoranza regionale;
3. come intende agire sul versante della procedura di infrazione relativa all’assenza di appalti pubblici con violazione delle norme nazionali ed europee sui Contratti pubblici;
4. se intende relazionare all’Assemblea Regionale sul caso ormai emblematico della malagestione della Fondazione Opere Laiche Lauretane.